

Prima seduta del Consiglio a quasi due mesi dalle elezioni

Provincia: il PCI per un confronto reale sui contenuti e i programmi

L'intervento del compagno Marroni — «Sviluppare l'unità a sinistra per un profondo processo rinnovatore» — I temi concreti che devono essere posti al centro del dibattito: occupazione, casa, scuola, assistenza, agricoltura — La Morgia ribadisce che non ci sono alternative al centrosinistra e attacca pesantemente il PSI — «Riconoscimenti» per il PLI e il PSDI

A quasi due mesi dalle elezioni, solo dopo la battaglia condotta dal PCI e la spinta venuta dalle istanze popolari, dai lavoratori e dai sindacati stessi, il Consiglio provinciale ha tenuto ieri la seduta inaugurale. Dopo le prime formalità procedurali, si è pervenuti alla verifica dei 45 consiglieri eletti. È stato presentato un ricorso nei confronti di un assessore socialdemocratico, che, in quanto presidente del Consiglio di amministrazione di un istituto tecnico, non avrebbe potuto essere eletto. Si è giunti alla votazione e l'elezione del consigliere è stata approvata con 28 voti favorevoli e 16 astensioni (PCI e PSI, oltre che l'interessato). Terminati questi preamboli di prammatica, è stato introdotto il dibattito nel quale sono intervenuti La Morgia, segretario del Comitato romano della DC, Marroni a nome del gruppo comunista che ha immediatamente sottolineato come sia ferma in territorio dei comunisti la via ad un dibattito serrato, ampio e in tempi brevi in modo da giungere alla elezione della giunta prima delle ferie estive ormai non e più possibile dilazionare ulteriormente e lasciare vacante un'altra sede istituzionale dopo il Comune e la situazione attuale alla Regione. Infine ha concluso la seduta di ieri il socialdemocratico Riccardo L'assemblea si riunirà di nuovo oggi e giovedì e venerdì.

vo oggi e giovedì e venerdì. L'intervento e le dichiarazioni politiche di La Morgia sono state improntate ad una particolare chiarezza e durezza nei confronti dei comunisti e anche degli stessi socialisti, mentre il suo discorso è risultato sostanzialmente vuoto dal punto di vista programmatico. La Morgia ha innanzi tutto ribadito che «non esiste alternativa al centro sinistra non è stato possibile — ha detto — presentarsi ora con una soluzione precisa e

definita gli incontri con i partiti di centro sinistra non hanno avuto alcun esito in ogni caso per la DC si tratta di cercare subito i punti di convergenza per un centro sinistra organico». Dopo questa affermazione di principio però il segretario della DC nei suoi giudizi nei confronti dei partiti di centro sinistra e dei risultati elettorali ha inevitabilmente mostrato le lacune interne che rendono oggettivamente impossibile tale formula. La Morgia ha detto infatti che la DC ha avuto una

breve flessione grazie all'attacco delle estreme opposizioni e anche degli altri in modo subdolo. «In questi giorni», ha detto, «i motivi della crisi a livello generale secondo La Morgia vanno cercati «nelle diverse strategie dei partiti di centro sinistra e nella conflittualità permanente». «Il PCI ha esasperato le situazioni contingenti imponendo capricci ostacoli che hanno ostacolato le forze di centro sinistra e i loro sforzi di unificazione». «D'altra parte l'estrema destra ha dato luogo ad un attacco concettuale», ha detto, «che ha indotto il compagno Marroni ad inventare la drammatica situazione così come non è e noi che si deve dare una risposta ma alla classe operaia e alle masse popolari della casa, un impegno permanente ad affrontare il problema del baracche a Roma» della scuola, dell'assistenza, della agricoltura scegliendo contro ogni soluzione settoriale a favore dell'azienda contadina singola o associata. «Di fronte a questa situazione», ha concluso Marroni, «si tratta di ribadire come unica possibile via d'uscita sia fin da ora lo sviluppo del rafforzamento dell'unità tra tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche sulla base di un profondo programma riformatore».

funzioni alla provincia in rapporto all'istituto regionale non assegnando soltanto come si vorrebbe un ruolo subordinato ma di reale protagonista». Marroni ha poi riaffermato i contenuti sui quali deve avvenire il confronto una chiara scelta di campo della Provincia sulle forme schierandosi con i sindacati e i lavoratori. Il problema dell'occupazione tema fondamentale e centrale sul quale assumere decise iniziative («non siamo noi — ha detto il compagno Marroni — ad inventare la drammatica situazione così come non è e noi che si deve dare una risposta ma alla classe operaia e alle masse popolari della casa, un impegno permanente ad affrontare il problema del baracche a Roma» della scuola, dell'assistenza, della agricoltura scegliendo contro ogni soluzione settoriale a favore dell'azienda contadina singola o associata. «Di fronte a questa situazione», ha concluso Marroni, «si tratta di ribadire come unica possibile via d'uscita sia fin da ora lo sviluppo del rafforzamento dell'unità tra tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche sulla base di un profondo programma riformatore».

Ripreso il dibattito al Consiglio comunale IL PSI RIBADISCE LE SUE POSIZIONI

ma non incalza la DC sulle scelte qualificanti

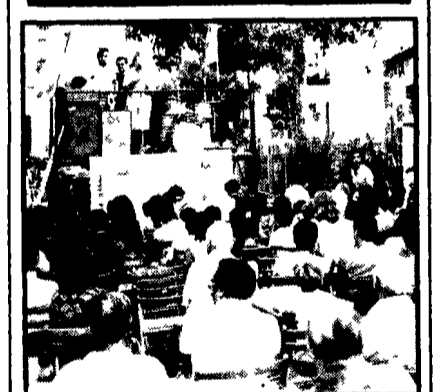
L'intervento del capo-gruppo socialista Di Segni - I socialdemocratici insistono per l'apertura immediata della crisi alla Regione II PCI contro le manovre per rinviare ogni decisione a settembre

Il dibattito aperto venerdì scorso in Campidoglio con l'intervento del compagno Ugo Vetere è proseguito ieri sera al Consiglio comunale. Il capogruppo del PSI Alberto Di Segni ha illustrato la posizione del socialista di fronte alla situazione politica romana confermando il giudizio espresso dal Comitato direttivo della Federazione socialista romana, quale, come si ricorderà, considera «improprio la partecipazione socialista alla gestione amministrativa del Comune e della Provincia». Ri- badiendo questa posizione che parte dalla amara esperienza fatta dal PSI nel passato, Di Segni ha sottolineato le difficoltà di centro sinistra in Campidoglio. Di Segni non ha però incalzato la DC sulle scelte politiche qualificanti. Dopo il discorso pronunciato nella seduta precedente dal sindaco Darida a nome della DC c'era da attendersi dal socialista una posizione più precisa sulle scelte di politica di fronte alle proposte presentate. Le stesse ossessioni si possono fare per la parte programmatica esposta da Di Segni pur enunciando alcune proposte intese a risolvere come quella di un costante rapporto fra Comune e sindaco sui problemi del lavoro e del legame con lo sviluppo urbano di Roma e il piano di assetto regionale oltre parli sono sfumate e assai generiche se non contraddittorie come le situazioni del sottosegretario spina dorsale di un piano regolatore che tutti riconoscono ormai superato.

Sul rapporto con i comunisti Di Segni ha detto di ritenere «un fatto positivo» la «disponibilità di una forza importante come il PCI per una politica delle riforme». Apprezziamo «una posizione comunista di assunzione di responsabilità per le riforme che atteggiamenti sulla politica generale». Non ve dubbio — ha concluso su questo punto Di Segni — che i socialisti attendono dalla DC una sua diversa collocazione politica nello schieramento riformatore capace di assicurare soluzioni avanzate. Non si può sollecitare che escludessero le condizioni per l'esclusione della sinistra di centro sinistra.

Di Segni ha concluso affermando che i socialisti «non sono antagonisti di lotte per concrete né di alternative costituite da formule magiche pensate per realizzare i pugni di inaspettati oculti».

Successo a Centocelle della festa dell'Unità



Domenica scorsa, con il comizio della compagnia Marisa Radano si è concluso il festival dell'Unità a Centocelle. La manifestazione è durata due giorni e ha visto centinaia di giovani affollarsi in via Valmontone intorno alle bandiere del PCI e della FGCI. Per l'occasione erano stati esposti pannelli con fotografie e scritte, che illustravano le lotte operaie del '68 e i problemi dell'occupazione a Roma. Altri pannelli documentavano la lotta contro l'imperialismo USA da parte del valoroso popolo del Vietnam e delle minoranze di colore in America. Nel corso del festival è stato ricordato il contributo di sangue dato alla Resistenza da Centocelle antifascista.

piccola cronaca

Traffico - Il consigliere di amministrazione dell'ANM ha disposto la...

Lutto - Si tratta molto probabilmente di un altro caso di omicidio...

INAM - Il consiglio di amministrazione dell'INAM ha disposto la...

Esposto di 60 giovani contro le violenze della polizia

UNA VOLTA erano piazza di Spagna e poi piazza Navona adesso è piazza S. Maria in Trastevere il teatro della «guerra» al capellone all'hippy. Ogni sera poliziotti ad ogni angolo turqum lungo le stradine adiacenti «pantere» ferme in dentro la sola personale insomma quasi uno stato d'assedio nella bellissima piazza trasteverina.

Proprio pochi giorni fa giovedì notte la polizia ha caricato duramente un centinaio di hippies — quasi tutti comparsi del nuovo film di Fellini che sta girando alcune scene a S. Maria in Trastevere — mangiando i panini. Nella carica sono rimasti coinvolti anche numerosi giovani del bar seduti ai tavolini. L'apertori il giorno dopo una trentina di giovani stranieri sono stati fermati durante una retata ed accompagnati in questura per non meglio precisati accertamenti. Non molto tempo fa sempre la polizia arrestò con gli hippies un tra cui l'attore Helmut Berger e giovani insieme a molti altri stavano protestando perché alcuni poliziotti avevano fermato un giovane negro tranquillamente seduto al bar per trasportarlo a S. Vitale, durante un vero e proprio rastrellamento di giovani di colore in seguito alla scena del nuovo film di Fellini. Era un negro, che ancora però non è stato preso.

Collaborò con i nazisti nei rastrellamenti di partigiani ARRESTATO PER FURTO SI VANTA: «Ero un aguzzino delle SS»

Anselmo Gorga, 48 anni, sorpreso mentre rubava in un appartamento - Aveva un pugnale col teschio sul manico - Condannato per collaborazionismo, nel '47 era stato processato perché sospettato di aver ucciso un partigiano - Suo fratello era tenente delle SS italiane

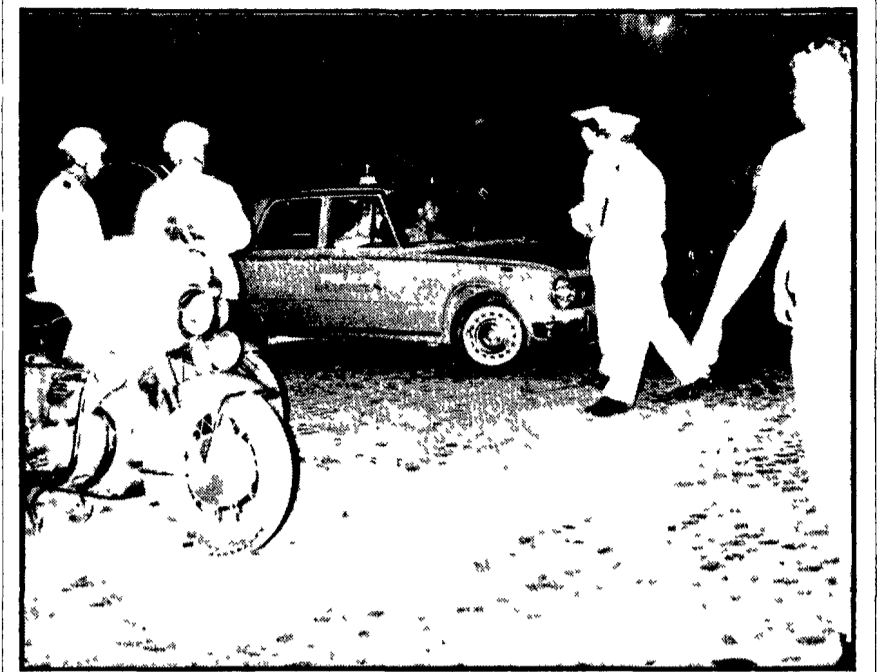


Anselmo Gorga, il rapinatore che avrebbe confessato di essere stato un aguzzino delle SS

Da collaborazionista dei nazisti durante l'occupazione di Roma a ladro d'appartamento. Questa la «carriera» di Anselmo Gorga, un partigiano feroce, 48 anni, arrestato ieri notte mentre stava tentando di rubare in un appartamento di via Monte Buono 41 al quartiere Trastevere. Insieme ad un compagno di nome Gorga si sarebbe pure vantato del suo passato tanto che i poliziotti si sono infuriati sul conto Gorga e ve lo ha fatto tutto lo scarto in fatto sul conto di Anselmo Gorga, condanne per collaborazionismo un arresto perché sospettato di aver ucciso un partigiano feroce e di aver rubato un teschio e un pugnale.

Operaio schiacciato tra muro e ascensore

Un giovane operaio è rimasto incastrato con il capo tra l'ascensore e il muro mentre stava lavorando nei mattoni di un palazzo sul lungotevere. Il giovane è stato salvato dai soccorsi ma è stato ricoverato in gravi condizioni al Santo Spirito. L'accidentato è stato trasportato con un elicottero e un elicottero poco prima delle 8. Si tratta di un emulo incidente sul lavoro dov'è stato chiamato al primo sopralluogo da un ingegnere che non era stato avvertito che



L'assurda «guerra» agli hippies di piazza S. Maria in Trastevere posta in stato d'assedio

Esposto di 60 giovani contro le violenze della polizia

UNA VOLTA erano piazza di Spagna e poi piazza Navona adesso è piazza S. Maria in Trastevere il teatro della «guerra» al capellone all'hippy. Ogni sera poliziotti ad ogni angolo turqum lungo le stradine adiacenti «pantere» ferme in dentro la sola personale insomma quasi uno stato d'assedio nella bellissima piazza trasteverina.

Proprio pochi giorni fa giovedì notte la polizia ha caricato duramente un centinaio di hippies — quasi tutti comparsi del nuovo film di Fellini che sta girando alcune scene a S. Maria in Trastevere — mangiando i panini. Nella carica sono rimasti coinvolti anche numerosi giovani del bar seduti ai tavolini. L'apertori il giorno dopo una trentina di giovani stranieri sono stati fermati durante una retata ed accompagnati in questura per non meglio precisati accertamenti. Non molto tempo fa sempre la polizia arrestò con gli hippies un tra cui l'attore Helmut Berger e giovani insieme a molti altri stavano protestando perché alcuni poliziotti avevano fermato un giovane negro tranquillamente seduto al bar per trasportarlo a S. Vitale, durante un vero e proprio rastrellamento di giovani di colore in seguito alla scena del nuovo film di Fellini. Era un negro, che ancora però non è stato preso.

Collaborò con i nazisti nei rastrellamenti di partigiani ARRESTATO PER FURTO SI VANTA: «Ero un aguzzino delle SS»

Anselmo Gorga, 48 anni, sorpreso mentre rubava in un appartamento - Aveva un pugnale col teschio sul manico - Condannato per collaborazionismo, nel '47 era stato processato perché sospettato di aver ucciso un partigiano - Suo fratello era tenente delle SS italiane



Anselmo Gorga, il rapinatore che avrebbe confessato di essere stato un aguzzino delle SS

Operaio schiacciato tra muro e ascensore

Un giovane operaio è rimasto incastrato con il capo tra l'ascensore e il muro mentre stava lavorando nei mattoni di un palazzo sul lungotevere. Il giovane è stato salvato dai soccorsi ma è stato ricoverato in gravi condizioni al Santo Spirito. L'accidentato è stato trasportato con un elicottero e un elicottero poco prima delle 8. Si tratta di un emulo incidente sul lavoro dov'è stato chiamato al primo sopralluogo da un ingegnere che non era stato avvertito che

durante una retata ed accompagnati in questura per non meglio precisati accertamenti. Non molto tempo fa sempre la polizia arrestò con gli hippies un tra cui l'attore Helmut Berger e giovani insieme a molti altri stavano protestando perché alcuni poliziotti avevano fermato un giovane negro tranquillamente seduto al bar per trasportarlo a S. Vitale, durante un vero e proprio rastrellamento di giovani di colore in seguito alla scena del nuovo film di Fellini. Era un negro, che ancora però non è stato preso.

Gli hippies di piazza S. Maria in Trastevere sono rimasti coinvolti anche numerosi giovani del bar seduti ai tavolini. L'apertori il giorno dopo una trentina di giovani stranieri sono stati fermati durante una retata ed accompagnati in questura per non meglio precisati accertamenti. Non molto tempo fa sempre la polizia arrestò con gli hippies un tra cui l'attore Helmut Berger e giovani insieme a molti altri stavano protestando perché alcuni poliziotti avevano fermato un giovane negro tranquillamente seduto al bar per trasportarlo a S. Vitale, durante un vero e proprio rastrellamento di giovani di colore in seguito alla scena del nuovo film di Fellini. Era un negro, che ancora però non è stato preso.

Crollo nel sottoviva di piazza Colonna

Crollo del sottoviva di piazza Colonna. Crollo del sottoviva di piazza Colonna. Crollo del sottoviva di piazza Colonna.

Crollo del sottoviva di piazza Colonna. Crollo del sottoviva di piazza Colonna. Crollo del sottoviva di piazza Colonna.

Muore precipitando dal balcone

Muore precipitando dal balcone. Muore precipitando dal balcone. Muore precipitando dal balcone.